

CONGIUNTURA ARTIGIANATO

SECONDO TRIMESTRE 2026

MILANO



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nel secondo trimestre 2026, l'artigianato manifatturiero milanese mostra, rispetto ai tre mesi precedenti, una ripresa che si esprime attraverso una dinamica di aumento generalizzato degli indicatori afferenti a produzione, fatturato e ordini, sia su scala trimestrale sia su base annua.

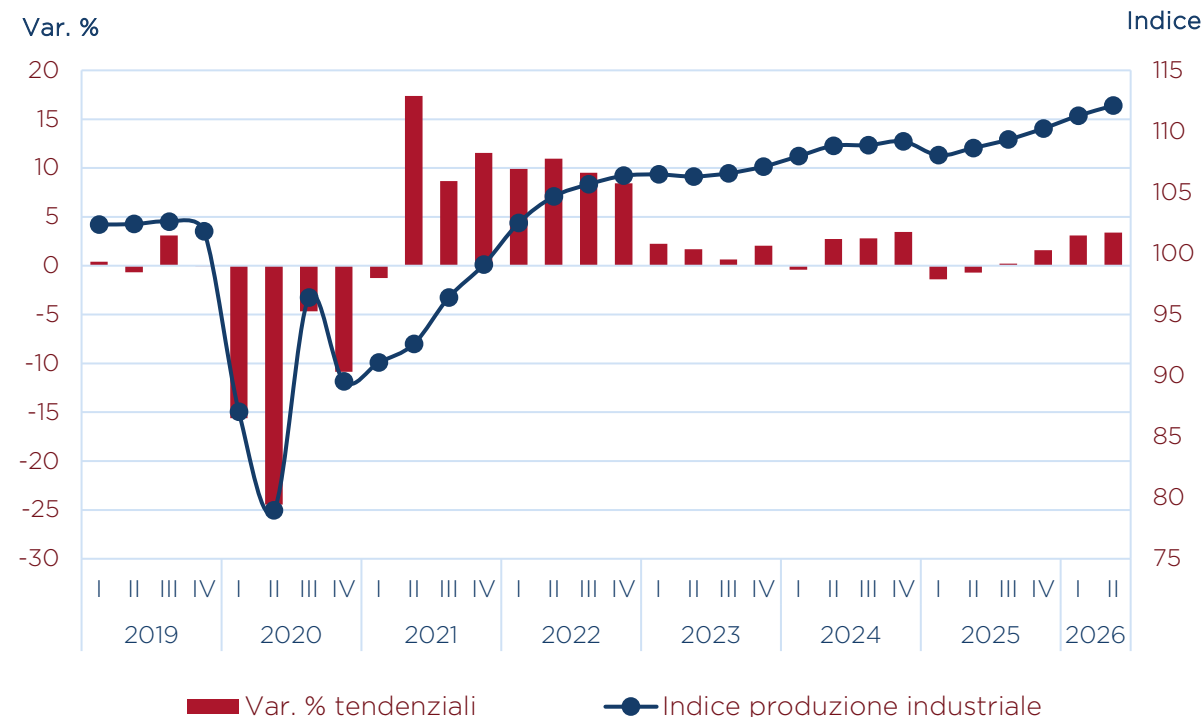
Il quadro di dettaglio, evidenzia che la dinamica registrata sui diversi piani di osservazione si è replicata, con intensità maggiore sull'andamento tendenziale degli indicatori, in particolare nei confronti della produzione industriale e del fatturato.

Sul piano produttivo, l'analisi effettuata attraverso l'indice della produzione industriale (base 2015=100) registra nel secondo trimestre 2026 un nuovo punto di massimo rispetto ai tre mesi precedenti, collocandone il valore a 112,1 (111,3 nel primo trimestre 2026), corrispondente a una crescita su scala trimestrale dello 0,7%, al netto della stagionalità, superiore all'aumento riscontrato per la manifattura artigiana della Lombardia (+0,5%).

Come già evidenziato, la dinamica rilevata per la produzione nel trimestre si è riverberata in misura più ampia sul piano tendenziale, mettendo in luce una crescita dei volumi prodotti del 3,4% rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, più elevata della variazione anno su anno riscontrata per la manifattura regionale (+2%).

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(anni 2019-2026 - indice base 2015=100)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

ANALISI CONGIUNTURALE

L'analisi degli indicatori congiunturali dell'artigianato milanese relativi al secondo trimestre 2026 evidenzia una crescita della produzione industriale e del fatturato superiore al contesto regionale, mentre nei confronti degli ordini la contenuta dinamica locale riflette le criticità rilevate anche a livello lombardo.

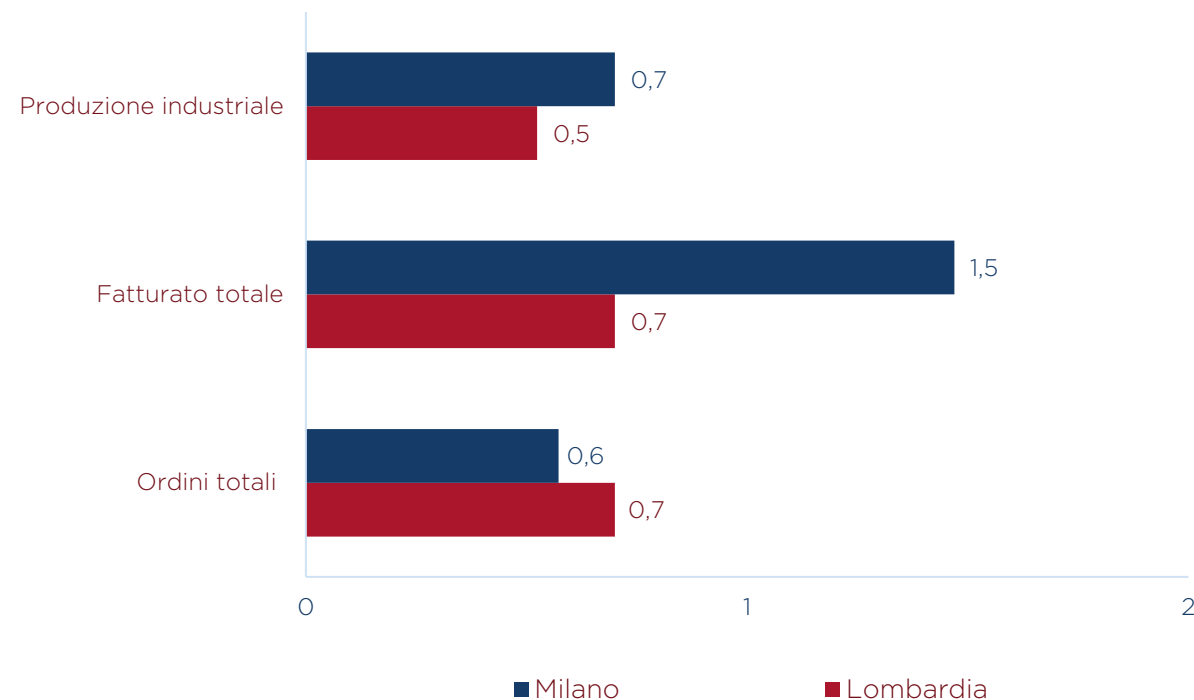
Nel dettaglio, l'andamento trimestrale mostra, al netto della componente stagionale, un incremento della produzione milanese pari allo 0,7% rispetto al trimestre precedente, confermando un posizionamento più favorevole della manifattura locale rispetto al settore artigiano della Lombardia (+0,5%).

Con riferimento al fatturato, l'artigianato milanese registra un aumento pari all'1,5%, nettamente superiore al ritmo di crescita registrato dal comparto nel contesto regionale (+0,7%).

In relazione agli ordini, le commesse acquisite dall'artigianato milanese nel secondo trimestre 2026 evidenziano un aumento contenuto (+0,6%), allineato alla dinamica espressa dal settore in Lombardia (+0,7%).

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(2° trimestre 2026 – variazioni percentuali congiunturali destagionalizzate)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Congiunturale Artigianato

ANALISI TENDENZIALE

Il quadro degli indicatori tendenziali registra per l'artigianato milanese una dinamica di crescita generalizzata rispetto al secondo trimestre 2025, caratterizzata in particolare da una significativa espansione sia dei volumi prodotti sia del fatturato.

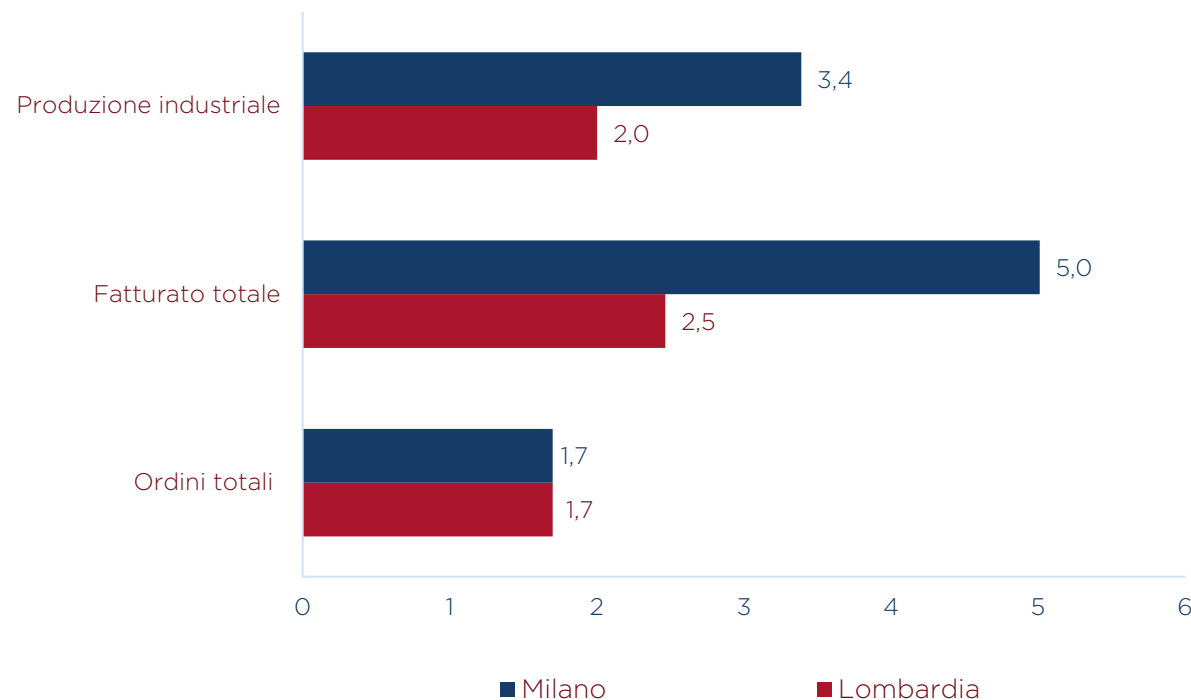
Con riferimento alla produzione industriale, si è registrato un incremento che fissa l'aumento tendenziale a +3,4% - in linea con il trend evidenziato nel primo trimestre dell'anno - e superiore alla dinamica del settore in Lombardia (+2%).

L'andamento espansivo ha assunto toni più pronunciati nei confronti del fatturato, la crescita ottenuta dalla manifattura artigiana milanese (+5%) si colloca, inoltre, a un livello significativamente più elevato rispetto a quanto registrato dal comparto in regione (+2,5%).

In ambito territoriale, si è invece riscontrata una convergenza dei ritmi di crescita in relazione agli ordini, per i quali entrambe le manifatture, sia milanese sia lombarda, segnalano un aumento pari a +1,7% rispetto al secondo trimestre dello scorso anno.

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(2° trimestre 2026 - variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

PREVISIONI PER IL TERZO TRIMESTRE 2026

Le aspettative delle imprese artigiane milanesi per il terzo trimestre 2026 tracciano un quadro ancora prudente, ma in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

I saldi previsionali, calcolati come differenza tra indicazioni di aumento e di diminuzione, restano negativi per produzione, domanda interna e occupazione, segnalando una persistente prevalenza di stime di contrazione.

Il saldo relativo alla produzione industriale si attesta a -20,3%, recuperando 6,2 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione (-26,5%).

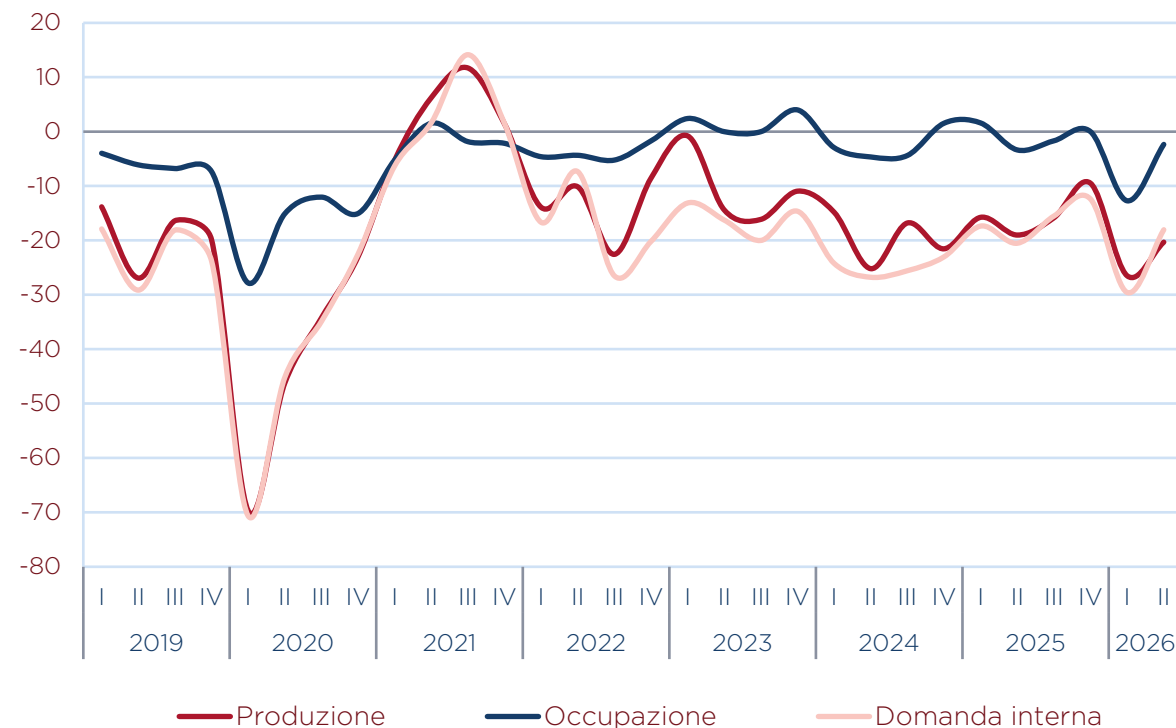
L'indicatore rimane, tuttavia, in territorio negativo, sottolineando che le attese per il prossimo trimestre sono orientate alla riduzione dei volumi produttivi.

Analogamente, anche la domanda interna registra un significativo miglioramento del saldo complessivo (da -29,6% a -18%), evidenziando quindi una significativa attenuazione del sentiment pessimista delle imprese artigiane.

Nei confronti dell'occupazione, il rilevante recupero registrato rispetto alla precedente rilevazione (da -12,7% a -2,3%) avvicina l'indicatore a una condizione di sostanziale equilibrio tra ipotesi di incremento e di diminuzione.

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE INDUSTRIALE, OCCUPAZIONE, DOMANDA INTERNA

(anni 2019-2026 - saldi trimestrali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

